

CONCORSO ANGUISSOLA - A Travo una serata dedicata ai libri del pedagogista Daniele Novara

«Uno sguardo positivo sulle difficoltà»

di ANNA ANSELMINI

La seconda delle serate culturali, che hanno preceduto la cerimonia conclusiva del Concorso letterario nazionale Giana Anguissola assegnato ieri a Travo, è stata dedicata ai libri del pedagogista Daniele Novara, direttore del Centro psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti e della rivista *Conflitti*.

Con all'attivo più di trenta titoli, a cominciare dal primo libro pubblicato nel 1984, Novara ha evidenziato il filo conduttore di una produzione di carattere pedagogico unita dalla finalità «di aiutare le persone a vivere meglio, che è poi il nucleo profondo di una pedagogia positiva, che procede nella logica dell'apprendimento, elaborata

sulla capacità di imparare che ciascuno ha, all'opposto di quanto messo in pratica da una pedagogia arcaica».

In quest'ottica, esemplifica Novara, «non andiamo a indagare su cosa il bambino ha sbagliato, ma ci interessa capire cosa non ha ancora imparato, con uno sguardo positivo sulle difficoltà. In altre parole, non esiste l'errore, ma il deficit di apprendimento». Concetti che trovano riscontro nel dialogo condotto dal pedagogista con le mamme e i papà in studio e, a distanza, nelle pagine dei libri, come *Dalla parte dei genitori*, Franco Angeli, *La grammatica dei conflitti*, Sonda, giunto alla terza edizione, *Litigare con metodo*, Erickson, terza edizione, e *Litigare fa bene*, Bur Rizzoli, che in quattro mesi ha avuto quattro edizioni.

«Alla base c'è la ricerca scien-

tifica sui litigi dei bambini, secondo il metodo applicato nelle scuole di Torino grazie anche alla collaborazione dell'università del capoluogo piemontese, e presentata sulle riviste *Mente e cervello* e *Famiglia oggi*. I risultati erano stati illustrati nel convegno scientifico del 1° dicembre 2012 a Piacenza».

Sono quindi venuti i volumi *Litigare con metodo*, rivolto alle scuole, e *Litigare fa bene*, pensato per le famiglie. Su questi argomenti inoltre Novara interverrà il 31 agosto alle 10 a Sarzana all'XI edizione del **Festival della mente**. A fine settembre uscirà per i tipi Rizzoli *Urlare non serve a nulla*, dove sotto la lente finisce la gestione della conflittualità tra genitori e figli, mentre il precedente *Litigare fa bene* era focalizzato sui litigi tra i bambini. «Il metodo esposto è innovativo ed efficace, pur mantenendo come presupposto la maieutica, ma facendo tesoro anche di ricerche ancora poco note in Italia. La maieutica af-

ferma che abbiamo più risorse di quanto crediamo. Sono la cattiva educazione e i blocchi emotivi ad impedirne l'utilizzo. Le stesse neuroscienze stanno dimostrando questo assunto».

Novara ha presieduto la giuria del V Premio Giana Anguissola, che ricorda l'opera della grande scrittrice per ragazzi, i cui libri sono tuttora nel catalogo della casa editrice Mursia. «Giana Anguissola proponeva una lettura non solo di svago, di ricreazione, bensì diretta alla crescita» osserva Novara. «Per leggere i suoi romanzi, di matrice di per sé educativa, ci vuole tempo, perché appunto per imparare ci vuole tempo. I ragazzi di oggi sono invece sottoposti a un bombardamento tecnologico, circondati da un enorme livello di distrazione. Occorrerebbe garantire loro uno spazio che favorisca la lettura e il diritto all'ozio, senza insistere sempre sul fatto che abbiamo qualcosa da fare, specie durante le vacanze estive». Da trascorre magari in compagnia di un buon libro.



Il pedagogista Daniele Novara (al centro) ha parlato dei suoi molti libri a Travo (foto Bersani)

Più di trenta titoli

«Produzione pedagogica unita dalla finalità di aiutare le persone a vivere meglio»

